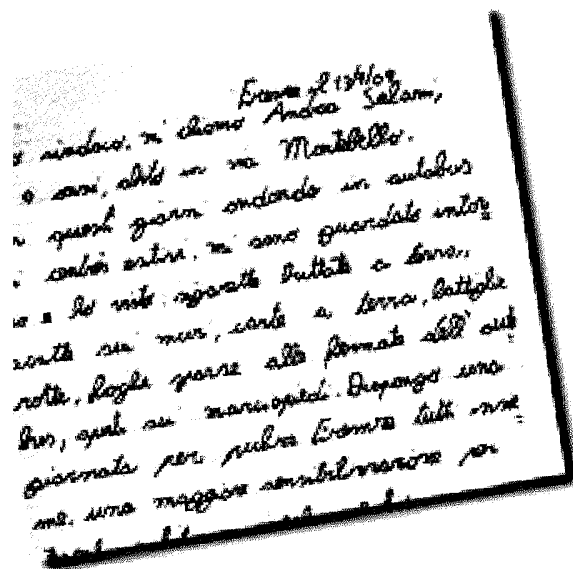


# IL GIORNO DELLE RAMAZZE

## La lettera di Andrea

«Caro sindaco, mi chiamo Andrea Salani, ho nove anni, abito in via Montebello. In questi giorni andando in autobus ai centri estivi, mi sono guardato intorno e ho visto: sigarette buttate a terra, scritte sui muri, carte a terra, bottiglie rotte, foglie sparse alla fermata dell'autobus, sputi sui marciapiedi. Propongo una giornata per pulire Firenze tutti insieme. Una maggiore sensibilizzazione...»



**M**anca una settimana al 12 settembre, il giorno delle ramazze. Quanti fiorentini risponderanno all'appello del sindaco per un sabato diverso, da dedicare tutti insieme a una pulizia straordinaria della città? Tra i primi sì e no affiorano anche i sì però. La domanda che viene dai critici e dagli scettici è: perché mai i privati cittadini dovrebbero sostituirsi al Comune per rimettere a lustro strade, piazze e marciapiedi mentre tutti noi continuiamo a pagare fior di tasse per ricevere questo servizio?

Se così fosse il ragionamento non farebbe una piega, ma l'obiettivo non sembra quello di ottenere da volontari ciò che non

---

**Tra sì, no e sì ma**

Sarà un sabato di autoeducazione civica, chiesto da un bimbo di 9 anni

---

riescono a fare Quadrifoglio e i dipendenti del Comune. Si dovrebbe trattare, piuttosto, di una giornata di autoeducazione civica. Il messaggio da recepire, più o meno, è questo: non ci sono solo il governo, la Regione o il Comune da chiamare in causa per tutto quello che non va (compresa la pioggia), ci siamo anche tutti noi, uno per uno, chiamati a fare qualcosa di più e di meglio al servizio della

comunità. Non c'è bisogno di scomodare i filosofi della politica per capire che ogni società funziona meglio se anche ogni cittadino si fa carico del pubblico interesse. E poi l'idea del giorno delle ramazze (che a Firenze poi nessuno chiama così: o son scope o son granate) non è neppure stata partorita dal sindaco. L'ha avuta Andrea, che ha nove anni e abita in via Montebello. Il 13 luglio ha scritto a Matteo Renzi per dire: «Caro sindaco...andando in autobus ai centri estivi mi sono guardato intorno e ho visto: sigarette buttate, scritte sui muri, carte a terra, bottiglie rotte, sputi....Propongo una giornata per pulire Firenze tutti insieme, una maggiore sensibilizzazione per viverla meglio».

E allora che si fa? Lasciamo ai bambini il compito di ricordarci che cos'è il rispetto?